

Dal senatore del regno cavaliere abate Lambruschini — quattrocentocinquanta copie di un discorso letto nell'accademia dei Georgofili intorno al progetto di legge per dare corso legale alle monete d'oro;

Dal signor Ponis Augusto, da Ancona — dodici esemplari di un progetto di legge per le giubilazioni in favore degli impiegati civili del regno d'Italia.

ZANARDELLI. Io prego la Camera che voglia dichiarare d'urgenza la petizione 7988, con cui la Giunta municipale di Pisogne, nella provincia di Brescia, domanda il pagamento delle somministrazioni fatte da quel comune alle truppe dell'armata italiana nel 1848.

(L'urgenza è ammessa.)

PRESIDENTE. Annunzio alla Camera che venne presentato al banco della Presidenza un progetto di legge di iniziativa parlamentare, sottoscritto dai deputati Torrigiani, Galenga, Minghelli-Vaini ed altri.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Macchi per una relazione di elezione.

MACCHI, relatore. Riferisco, a nome dell'ufficio IV, sulla elezione fattasi nel collegio di Regalbuto nella persona del signor Gravina cavaliere Luigi.

Questo collegio conta 516 elettori. Al primo squittinio intervennero 371 elettori. Il signor cavaliere Luigi Gravina ebbe voti 159, il signor Daniele Paolo voti 90, il signor Mayorana 74, il signor Tedeschi cavaliere Ercole 32; voti dispersi 34, nulli 2.

Nessuno dei candidati avendo raccolta la maggioranza assoluta di voti, si è proceduto ad un secondo scrutinio tra il cavaliere Gravina, che ebbe voti 266, ed il signor Daniele Paolo, che ne ebbe 191.

Non essendovi alcun reclamo sull'andamento della elezione, l'ufficio proclamò a deputato il signor Gravina cavaliere Luigi.

Se non che nella sezione secondaria di Centorbi un tale don Francesco Camerano presentò un reclamo onde fosse colpita di nullità la fatta votazione, perchè, a suo avviso, tra i votanti vi sarebbero stati alcuni che non erano elettori.

L'ufficio di quella sezione, vista la lista degli elettori debitamente legalizzata, e contenente il numero di 74 individui, numero di cui consta quella sezione, considerando che sull'enunciata lista l'ufficio provvisorio fece l'appello nominale per l'elezione dell'ufficio definitivo, e sulla stessa lista fece l'appello per l'elezione del deputato, decise ad unanimità di rigettare l'avanzato reclamo, e sancì la proclamazione del deputato.

S'aggiunga che, quand'anche le osservazioni della Presidenza di questa sezione non dovessero tenersi in conto, resterebbe pur sempre il fatto che tra la lista degli elettori politici e quella degli elettori comunali (perchè è sopra questo fatto che cade la protesta del signor Camerano) la differenza sarebbe solo di dodici. Ora il signor Gravina ebbe nella prima votazione 159 voti, mentre il suo competitore ne ebbe solamente 90, e perciò, quand'anche questi dodici voti fossero andati tutti in favore del competitore del signor Gravina, ciò non avrebbe punto influito sul risultato dell'elezione.

La differenza fu poi anche più rilevante nella seconda

votazione, poichè il signor Gravina ebbe 236 voti, mentre il suo competitore ne ebbe soltanto 192.

Dunque anche per questa considerazione la protesta del signor Camerano non avrebbe effetto di sorta, e l'ufficio IV non ha creduto di tenerne conto, e mi ha incaricato di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione.

(La Camera approva.)

DOMANDA DEL DEPUTATO MALENCHINI RELATIVA AL PORTO DI LIVORNO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Malenchini per fare una domanda al signor ministro per la marina.

MALENCHINI. Domando alcuni schiarimenti relativamente al porto di Livorno, nello scopo di rassicurare l'opinione pubblica del paese giustamente preoccupata per i fatti di cui darò contezza alla Camera.

Livorno non ha più il suo cantiere mercantile! È inutile ch'io ripeta di che sacrificio sia per la prosperità ed industria di un centro commerciale la mancanza del cantiere mercantile, perchè paralizza non solamente gli operai che sono addetti alla costruzione dei bastimenti, ma anche le tante e tante industrie affini alle costruzioni navali.

Nel 1859, quando sbarcò a Livorno il corpo dell'armata francese che andava a combattere in Lombardia, per provvedimento di guerra, ordinato dal Comando militare francese, fu distrutto il cantiere mercantile.

Il Governo aveva l'obbligo e il dovere di ricostruirlo immediatamente, come quello che è un elemento vitale della prosperità del lavoro e dell'attività del paese. Sono trascorsi già due anni e mezzo dacchè quel fatto si è compiuto e il cantiere rimane ancora da costruirsi!

Un altro fatto su cui richiamo l'attenzione del signor ministro è la tura fatta al largo fosso che circola in un centro popoloso della città. Era questo uno di quei lavori i quali richiedono tutta prontezza e sollecitudine per essere condotti a fine, inquantochè l'acqua rimasta morta e stagnante in quel centro popoloso produce tristi esalazioni e per questo sono assicurato che nell'estate scorsa si manifestarono ancora intorno a quel fosso alcune febbri.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha già promesso che sarà provveduto a questo fatto, e che non torneranno i calori estivi senza che il fosso sia ricondotto alla sua salutare circolazione.

Io confido in questa assicurazione; ma, se così non fosse e il fosso rimanesse ancora stagnante, è certo che si finirebbe per mettere nel centro di Livorno la malsania della marenna.

Distrutto il cantiere mercantile, si procedè alla costruzione di un cantiere militare e all'approfondamento del canale, il quale doveva servire al varo dei bastimenti.

L'opera in principio procedette alacramente e con attività che consolava; tutto ad un tratto restò paralizzata e troncata a mezzo; corse così lungo e lungo tempo.

Venne finalmente a Livorno la visita desiderata del ministro della marina, il quale, con quell'intelligenza e premura che lo distingue, andò ad ispezionare questi lavori, esaminò il cantiere ed il canale, esaminò le convenienze di ridurre la Porta Murata, fortezza ormai completamente inutile dal lato di terra, per adattarla alle convenienze militari e mercantili della marina, esaminò la opportunità e urgenza di creare a